



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PRONTI.....VIA! SUPPORTARE L'AUTONOMIA DI ADOLESCENTI CON DISABILITA'

SETTORE e Area di Intervento:

A06 - Assistenza – disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di aiutare gli adolescenti con disabilità ad affrontare la particolare fase della loro vita nella transizione all'età adulta, rafforzando le capacità personali, migliorando il livello di attività e promuovendo la partecipazione sociale.

Nella reciprocità di un'esperienza “forte” di vita tra i volontari e i ragazzi che frequentano il Centro, ci si pone l'obiettivo di “crescere insieme verso l'autonomia”.

Il macro-obiettivo del Centro Medico Sociale - Presidio di Riabilitazione, e quindi anche dei servizi considerati in questa progettazione, è intervenire affinché la persona possa conseguire la migliore qualità di vita ed il miglior inserimento sociale possibile in rapporto alla propria condizione di salute, ovvero:

1. Migliorare l'autonomia nella vita quotidiana.
2. Aumentare le proprie abilità pratiche e relazionali.
3. Favorire l'apprendimento di stili relazionali differenziati e idonei ai diversi contesti.
4. Favorire l'acquisizione di ruolo e ampliamento della partecipazione.

Di seguito sono presentati gli obiettivi ed il loro dettaglio specifico, concordato con il personale Medico e riabilitativo, in riferimento all'ambito di intervento e agli aspetti di miglioramento individuati.

Ambito 1: Settore Età Evolutiva – Unità Funzionale Riabilitativa - Educativa

Obiettivo 1-A: personalizzazione dell'intervento

L'obiettivo principale dell'Unità Funzionale è di organizzare le attività e gli interventi in modo da far raggiungere ai beneficiari degli interventi i seguenti obiettivi:

- benessere globale,
- raggiungere una minima capacità di scelta,
- aumentare la propria capacità d'azione,
- aumentare e rafforzare l'autostima e la fiducia in sé,
- accedere o affinare il contatto con la realtà attraverso la stimolazione sensoriale attiva e passiva,
- aumentare e migliorare la capacità di relazione,
- aumentare le capacità cognitive e manuali attraverso esperienze pratiche,
- aumentare le capacità motorie attraverso stimolazione attiva e passiva.

Oltre ad obiettivi individuali, vengono posti dall'Unità anche degli obiettivi relativi al gruppo:

- sostenere la relazione e l'integrazione tra membri dello stesso gruppo,
- facilitare l'integrazione delle norme sociali,

- favorire l'interscambio e l'aiuto reciproco.

Un alto livello di personalizzazione dell'intervento garantisce maggiori possibilità di raggiungere gli obiettivi individuali o di gruppo. Pertanto, a fondamento di questa parte di progettazione viene posto come unico obiettivo generale l'aumento del livello di personalizzazione degli interventi.

Obiettivi specifici 1-A

- relazione adeguata dei volontari con gli utenti;
- programmazione di gruppo delle attività e gli interventi;
- realizzazione delle attività;
- monitoraggio periodico sull'andamento delle attività;
- verifica finale.

Ambito 2: Servizio di Riabilitazione Intensiva Adolescenti con Disabilità

Obiettivo 2A: partecipazione ad eventi della comunità

Organizzazione sistematica di momenti di partecipazione ad eventi della comunità.

Obiettivi specifici 2-A

- Conoscenza degli interessi degli adolescenti coinvolti
- Conoscenza delle risorse sul territorio
- Programmazione periodica delle uscite

Indicatori 2-A

- Aumento del 25% del numero di pazienti coinvolti nella partecipazione ad eventi o di uscite organizzate.
- Aumento del 25% del numero di adolescenti disabili coinvolti.
- Certificazione della soddisfazione delle persone coinvolte tramite questionario qualitativo.

Aspetto problematico 2-B: qualità dell'attesa

Aumentare la qualità del tempo di attesa per favorire lo sviluppo di maggior autocontrollo delle persone con aspetti comportamentali problematici e per migliorare le abilità sociali e relazionali.

Obiettivi 2-B

- Organizzazione dell'attività in modo strutturato durante i tempi di attesa
- formazione dei volontari ad una relazione adeguata con i ragazzi durante le situazioni problematiche o critiche

Indicatori 2-B

- Diminuzione del 30% circa del numero di eventi problematici.
- Aumento del punteggio della performance in almeno 3 codici della componente Fattori Ambientali di ICF.
- Aumento di 2 punti percentuali dei risultati del questionario di soddisfazione del paziente.
- Aumento del punteggio di performance di almeno 3 dei codici di classificazione della componente Fattori Ambientali di ICF.
- Aumento del 25% del numero di interventi in affiancamento / numero utenti in gruppo.
- Aumento di 2 punti percentuali della valutazione emergente dal questionario di soddisfazione del paziente somministrato periodicamente.

Ambito 2: Servizio di Riabilitazione Intensiva Adolescenti con Disabilità

Obiettivo 2A: partecipazione ad eventi della comunità

Organizzazione sistematica di momenti di partecipazione ad eventi della comunità.

Obiettivi specifici 2-A

- Conoscenza degli interessi degli adolescenti coinvolti

- Conoscenza delle risorse sul territorio
- Programmazione periodica delle uscite

Indicatori 2-A

- Aumento del 25% del numero di pazienti coinvolti nella partecipazione ad eventi o di uscite organizzate.
- Aumento del 25% del numero di adolescenti disabili coinvolti.
- Certificazione della soddisfazione delle persone coinvolte tramite questionario qualitativo.

Aspetto problematico 2-B: qualità dell'attesa

Aumentare la qualità del tempo di attesa per favorire lo sviluppo di maggior autocontrollo delle persone con aspetti comportamentali problematici e per migliorare le abilità sociali e relazionali.

Obiettivi 2-B

- Organizzazione dell'attività in modo strutturato durante i tempi di attesa
- formazione dei volontari ad una relazione adeguata con i ragazzi durante le situazioni problematiche o critiche

Indicatori 2-B

- Diminuzione del 30% circa del numero di eventi problematici.
- Aumento del punteggio della performance in almeno 3 codici della componente Fattori Ambientali di ICF.
- Aumento di 2 punti percentuali dei risultati del questionario di soddisfazione del paziente.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

In considerazione dell'elevato numero di adolescenti con disabilità che sono seguiti dal Centro di riabilitazione - Presidio di Riabilitazione verranno identificati gruppi di utenti che partecipano a specifici programmi.

In genere, i **volontari sono chiamati ad accompagnare l'adolescente nel suo percorso verso una maggiore autonomia, condividendo con gli utenti i limiti della disabilità e con gli operatori la ricerca di soluzioni per migliorare la capacità di vivere gli aspetti quotidiani della vita**: le attività possono essere molto "semplici" (es. accompagnamento dell'utente in piscina) o anche molto "complesse" (es. partecipare a terapie di gruppo per l'aumento dell'autostima).

Per raggiungere gli obiettivi specifici si prevedono le seguenti attività:

- partecipazione ai programmi di autonomia della vita quotidiana anche nell'esperienza di residenzialità offerta a piccoli gruppi di adolescenti con disabilità.
- Partecipazione alle attività finalizzate al miglioramento delle competenze sociali.
- Sostegno alle attività organizzate all'esterno del Centro come occasione per trasferire in contesti reali di vita le nuove competenze e le aspirazioni di partecipazione maturate.
- Partecipazione all'equipe riabilitativa e ai momenti di formazione programmati.
- Condivisione del servizio svolto e confronto con altri giovani volontari.
- Monitoraggio e verifiche sulla consapevolezza acquisita rispetto al valore della persona con disabilità, derivata dalla conoscenza ed esperienza diretta.

In riferimento alle fasi sopra descritte (paragrafo 8), si dettagliano le attività differenziandole per gradi di inserimento:

F.0: Fase preliminare.

Questa è una fase comune a tutti i volontari, i quali si sottopongono al colloquio cercando di collaborare fin da subito il meglio che possono. Dovranno far emergere con trasparenza la propria personalità al fine di un abbinamento idoneo all'ambito di servizio.

F.1: Fase di inserimento in équipe

Apprendimento da parte del volontario delle caratteristiche e degli obiettivi del settore di riferimento e del presente progetto

Anche in questo caso il Volontario è chiamato a prestare la massima attenzione per apprendere nozioni base sul funzionamento e sull'organizzazione del gruppo di lavoro nel quale è inserito.

Il Volontario viene invitato a prendere appunti, a fare domande se quanto esposto non risultasse sufficientemente chiaro.

Formazione alla relazione con la tipologia di utenza del servizio

Il Volontario deve porsi in atteggiamento di ascolto, e se necessario prendere appunti, per cogliere gli aspetti peculiari della relazione d'aiuto. Inoltre, deve essere disponibile fin da subito a mettersi in gioco, perché in questa fase viene guidato ad entrare in una relazione adeguata con l'utente. Il Volontario deve lasciarsi guidare senza presunzione.

Apprendimento da parte dell'équipe delle motivazioni principali che hanno portato il volontario a scegliere il servizio civile e dei suoi obiettivi personali

Il Volontario viene invitato a condividere con i membri del gruppo ciò che lo ha spinto ad intraprendere il Servizio Civile e quali sono le proprie aspettative da questa esperienza.

Le fasi da 2 a 4 sono specifiche per i due ambiti di attività

Ambito 1: Settore Età Evolutiva Unità Funzionale Riabilitativa-Educativa

F.2: Fase dell'organizzazione, pianificazione e della realizzazione delle attività terapeutiche, educative e scolastiche, motorie e di tipo comunicative e sociali.

Rilevazione dati degli indicatori in fase di avvio del progetto

Il Volontario assiste l'educatore ed il responsabile dell'équipe nella compilazione della checklist ICF-CY. In questo modo può iniziare a conoscere un po' ciascun utente, ed inoltre può capire quali sono gli aspetti a cui prestare attenzione nell'osservazione partecipata.

Riunioni organizzative e di pianificazione

Il Volontario partecipa alle riunioni, all'inizio cogliendole come un modo per approfondire alcuni concetti che non gli sono ancora chiari e come occasione di conoscenza più approfondita degli utenti. In un secondo momento potrà portare un proprio contributo attraverso osservazioni e/o proponendo delle soluzioni rispetto a eventuali aspetti critici.

In una fase avanzata del progetto il Volontario potrà contribuire alla definizione dei piani personalizzati di intervento.

Preparazione dei materiali

Affiancando di volta in volta un operatore o un terapeuta che gli verrà indicato, si adopererà per aiutare questa persona nel preparare il setting di intervento.

Ciò significa reperire il materiale, costruire oggetti semplici, adattare materiale esistente.

Svolgimento delle attività e realizzazione degli interventi

Questa è la parte centrale e quantitativamente più rilevante della porzione di progetto legata all'Ambito 1. I compiti del Volontario in questa fase sono:

- accompagnare gli utenti durante gli spostamenti da un'attività all'altra all'interno del Centro Polifunzionale don Calabria;
- accompagnare come assistente gli utenti in pullmino durante gli spostamenti tra le varie sedi esterne al Centro Polifunzionale don Calabria;
- affiancare gli utenti durante lo svolgimento delle attività dei laboratori educativi;
- facilitare la comunicazione nei contesti di gruppo;
- aiutare il terapeuta durante le attività terapeutiche seguendo le indicazioni fornite dal terapeuta stesso;
- sistemare e curare l'ordine del setting di attività;
- riordinare i materiali presenti nel setting dell'attività di laboratorio;
- assistere gli utenti in particolari momenti della cura della propria persona come lavarsi le mani e prepararsi per uscire;
- comunicare con l'educatore responsabile del gruppo o con il referente dell'unità funzionale problematiche e progressi.

F.3: Fase del monitoraggio dell'attività e degli interventi effettuati

Osservazione degli utenti durante le attività

Il Volontario è invitato ad osservare gli utenti e segnalare eventuali comportamenti inadeguati.

Può utilizzare una scheda di rilevazione del comportamento adeguatamente predisposta.

Momenti di riflessione e revisione del volontario circa la propria esperienza

F.4: Fase della verifica finale degli obiettivi

Rilevazione dati degli indicatori a fine progetto

Il Volontario assiste l'educatore ed il responsabile dell'équipe nella compilazione della chek-list ICF-CY, nel raccogliere altri dati e nella loro elaborazione.

Confronto dei dati di inizio e di fine progetto e condivisione delle relative considerazioni tra l'équipe sugli obiettivi

In gruppo di si prende conoscenza e si confrontano i dati per verificare la presenza di variazioni nella condizione dell'utente. Il Volontario è invitato a proporre propri contributi e considerazioni.

Momento di autoverifica del volontario sui propri obiettivi

È un momento importante perché permette di trarre le conclusioni sull'esperienza fatta. Questo momento sarà agevolato dall'intervento dell'Operatore Locale di Progetto e dal responsabile dell'équipe, e si concluderà con una condivisione finale con tutti i membri dell'équipe.

Ambito 2: Servizio di Riabilitazione Intensiva Adolescenti con Disabilità

F.2: Fase dell'organizzazione, pianificazione e della realizzazione degli interventi

Rilevazione dati degli indicatori in fase di avvio del progetto

Il volontario assiste l'educatore e il responsabile di servizio nella raccolta e organizzazione dei dati all'inizio del progetto. Si occupa di preparare una sintesi dei dati, partendo dalle indicazioni dell'educatore e del responsabile, al fine di fornire un supporto utile a tutti gli operatori del gruppo di lavoro.

Riunioni organizzative e di pianificazione

Il Volontario partecipa alle riunioni di équipe prima di tutto con l'intento di cogliere questi momenti come eventi formativi, e quindi predisporre all'ascolto e in un atteggiamento di apprendimento. In secondo luogo deve cogliere questi momenti come opportunità per esporre i propri punti di vista e proprie idee come contributo al miglioramento dell'attività e di interventi. Nelle riunioni verranno indicati anche gli incarichi che il Volontario dovrà svolgere.

In una fase avanzata del progetto il Volontario potrà contribuire alla definizione dei piani personalizzati di intervento.

Preparazione dei materiali

Il Volontario dovrà collaborare con gli educatori e gli operatori nella preparazione dei materiali e del setting dei laboratori educativi.

Nello specifico dovrà occuparsi di:

- recuperare informazioni circa gli eventi e le manifestazioni del territorio;
- redigere semplici opuscoli per informare gli utenti circa le manifestazioni e gli eventi;
- predisporre tutto il necessario per la partecipazione agli eventi, come ad esempio l'acquisto di biglietti;
- preparare i materiali dell'attività dei lavoratori come per esempio fogli e colori per le attività espressive, reperire alimenti per attività di cucina...
- preparare materiali e dinamiche per l'attività di interazione sociale, come per esempio giochi di società, brevi e semplici letture da discutere e commentare assieme...

Svolgimento delle attività

Questo è il momento della realizzazione vera e propria delle attività programmate e pianificate.

Aspetto 2-A:

- informare assieme all'educatore i ragazzi e le famiglie sulle caratteristiche di ogni partecipazione agli eventi;
- accompagnare i ragazzi nella partecipazione agli eventi;

- assistere i ragazzi negli spostamenti necessari per recarsi sui luoghi degli eventi;
- assistere i ragazzi nella gestione delle operazioni e delle dinamiche relazionali richieste durante la partecipazione agli eventi.

Aspetto 2-B:

- accompagnare i ragazzi negli spostamenti tra un'attività e l'altra con particolare riferimento allo sviluppo dell'autonomia personale;
- assistere i ragazzi nello svolgimento di azioni relative alla cura personale;
- sostenere i ragazzi nella comunicazione e nell'espressione dei propri pensieri;
- affiancare i ragazzi nello svolgimento dell'attività dei laboratori;
- riferire all'educatore e al responsabile eventuali aspetti problematici;
- sistemare e curare l'ordine del setting di attività.

F.3: Fase del monitoraggio dell'attività e degli interventi

Osservazione degli utenti durante le attività

Questa fase è particolarmente rivolta all'Aspetto 2-B. Il volontario deve osservare gli adolescenti con attenzione per poter cogliere segnali che comunichino benessere o disagio in relazione ai contesti e agli interventi a loro diretti. Può utilizzare una scheda che guidi l'osservazione.

Riunioni tra gli operatori ed i responsabili del servizio

Il Volontario partecipa alle riunioni di monitoraggio per condividere le osservazioni, elaborare ipotesi sulle cause delle reazioni inadeguate, elaborare ipotesi di interventi.

Momenti di riflessione e revisione del Volontario circa la propria esperienza

Il Volontario viene periodicamente invitato dall'Operatore Locale di Progetto a riflettere e a compiere considerazioni sulla propria esperienza nel Servizio Civile Nazionale. Se necessario gli saranno forniti spunti e materiali.

Il Volontario è invitato a condividere parte di queste sue riflessioni con i membri dell'équipe dell'unità funzionale.

F.4: Fase della verifica finale degli obiettivi

Rilevazione dati degli indicatori a fine progetto

Come nella fase 1 il volontario affianca l'educatore ed il responsabile servizio nella rilevazione dei dati relativi agli indicatori che permettono di capire se l'obiettivo prefissato in fase di programmazione è stato raggiunto o meno. Il volontario si occupa inoltre di una sintesi dei dati che aiuti ciascun membro del gruppo di lavoro a valutare l'andamento dell'attività.

Confronto dei dati di inizio e di fine progetto e condivisione delle relative considerazioni tra l'équipe sugli obiettivi

Il Volontario partecipa alla discussione sui risultati ottenuti portando propri contributi e proprie considerazioni.

Momento di autoverifica del Volontario sui propri obiettivi

È un momento importante perché permette di trarre le conclusioni sull'esperienza fatta. Questo momento sarà agevolato dall'intervento dell'Operatore Locale di Progetto e dal responsabile dell'équipe, e si concluderà con una condivisione finale con tutti i membri dell'équipe.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^a classe. Sistema autonomo. In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1. Si valuteranno le **esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che altri enti per un punteggio parziale di **35 punti**.
2. Si valuteranno i **titoli di studio** in possesso per un punteggio parziale di **25 punti**.
3. Infine si realizzerà un **colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'équipe dell'ente per un punteggio parziale di **40 punti**.

Il totale del punteggio è 100 punti e chi non raggiunge i 60 non è ritenuto idoneo al progetto.

Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i primi 4 saranno ritenuti idonei e selezionati.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

E' previsto un monte ore annuo di 1440 ore con la previsione di un orario minimo settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria e disponibilità al rapporto con persone disabili.
- Sarà possibile richiedere ai volontari impegnati in servizio civile la disponibilità a trasferte giornaliere (Gite) o settimanali (Vacanze estive o invernali) quindi al pernottamento ed a trasferimenti con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato. Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti ed alle persone conosciute.
- Riservatezza nel trattamento delle informazioni personali ed ai Servizi effettuati

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di attuazione del progetto: Presidio di Riabilitazione - Centro Medico Sociale "Claudio Santi" , Verona Via San Marco 121, codice identificativo sede 61593

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce 5 o 6 C.F.U. (si veda allegato). Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

Eventuali tirocini riconosciuti :

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce l'esonero del 50% dell'attività di tirocinio. (Si veda allegato). Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Attraverso l'attività espletata durante l'anno, il volontario avrà modo di:

- approfondire le proprie conoscenze in merito al disagio sociale;

- rendersi consapevoli di quanto il semplice mettersi in relazione e lo stare in ascolto dell'altro, colto in un particolare momento di fragilità, abbia già un valore terapeutico;
- implementare la consapevolezza, delle proprie potenzialità e abilità, nonché il senso di responsabilità in quanto parte di un'azione educativa di carattere collettivo;
- conoscere ed arricchire se stesso all'interno di un processo di coeducazione e di autoeducazione;
- acquisire maggiori competenze relazionali e professionali, in quanto a contatto con personale ed operatori di enti pubblici, scuole, associazioni ecc.;
- imparare a lavorare in equipe, attraverso il confronto quotidiano con i responsabili e gli educatori della comunità;
- apprendere nozioni amministrative, contabili e di gestione del budget di spesa tipico di una struttura comunitaria, grazie al contatto periodico con il personale della sede amministrativa che gestisce tale ambito;
- acquisire nozioni inerenti la prevenzione rivolta alla progettazione ed alla realizzazione di interventi che coinvolgono giovani e studenti, (acquisizione di informazioni, divulgazione di materiale informativo ecc.);
- approfondire le proprie conoscenze tecnologiche, nell'uso del personal computer, programmi per la consultazione di Internet;
- acquisire le competenze necessarie alla gestione di comunicazioni e colloqui telefonici rivolti ai ragazzi accolti e alle loro famiglie.

Le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile, certificabili e valide ai fini del CV saranno riconosciute dal "Centro Studi Opera Don Calabria" sede di Verona, Ente terzo rispetto al proponente di codesto progetto di Servizio Civile.

L'esito del processo di formalizzazione e certificazione è la "Scheda di capacità e conoscenze" che formalizza il possesso di conoscenze e capacità professionali acquisite durante l'anno di Servizio Civile.

In esito al processo di "Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" verrà rilasciata agli utenti la "Scheda di Capacità e Conoscenze".

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Mission e struttura dell'ente - n.20 ore.

Risultati attesi: Condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa del Centro Polifunzionale e del Centro Medico Sociale C. Santi.

Contenuti relativi alla mission e alla struttura	N. ore
Il sistema della rete solidale e territoriale dell'Opera Don Calabria	3
Il Centro Polifunzionale Don Calabria di Verona: La persona al Centro	2
L'Area Sociale: mission, utenza, attività	1
L'Area Formativa: mission, utenza, attività	1
L'Area Sportiva: mission, utenza, attività	1
Il centro Medico Sociale C.Santi	3
Organizzazione del Settore e delle attività	2
Le professioni coinvolte	2
Il Sistema di gestione della qualità ed il miglioramento continuo	2

Il Percorso di Accreditamento Istituzionale	2
La presa in carico del paziente: come si struttura un progetto riabilitativo	1
Totale	20

Tale modulo di n.20 ore complessive sarà tenuto dalla dottssa Ottoboni, dal dott. Fanton, dalla dr.ssa Brugnoli, dalla dr.ssa Valentini , dal dr. Fasoli, dal Dott. Chiappa

Formazione tecnica – professionalizzante - n.52 ore

Risultati attesi: Fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche professionali spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto della Comunità/Centro.

Contenuti della formazione	N. ore
La sicurezza sul luogo di lavoro - formazione generale	4
La sicurezza sul luogo di lavoro - formazione specifica Rischio Medio - collegata al DVR della sede di svolgimento del Servizio	8
Come relazionarsi con l'utente con disabilità fisica	2
Come relazionarsi con l'utente con disabilità cognitiva	2
La gestione della documentazione (cartella riabilitativa)	4
Il lavoro di equipe	4
L'audit clinico	4
Tecniche di animazione	4
I percorsi clinici, terapeutici e assistenziali	4
La programmazione delle attività e la gestione informatizzata delle agende	4
La memoria e l'identità	4
La pet therapy e il Centro	4
La gestione dei flussi di comunicazione	2
I questionari di soddisfazione dell'utenza	2
TOTALE	52

Tale modulo di n.52 ore complessive sarà condotto da: dottssa Ottoboni, dal dott. Fanton, dalla dr.ssa Brugnoli, dalla dr.ssa Valentini e dal dr. Fasoli e dall'Ingegnere Sforini.

Durata:

Saranno erogate complessivamente **n.72 ore** di formazione specifica, entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale, così come contenuto nelle linee guide decretate il 19 luglio 2013.

Quest'ultimo intervento avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 72 complessive

Per conoscere il Centro Polifunzionale don Calabria, avere qualsiasi tipo di informazione sulle sue attività ed i suoi progetti e **per candidarsi direttamente alla selezione**

Tel. 045/8184.142

Mail: maurizio.chiappa@centrodoncalabria.it